



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

19 Gennaio 2022

TESTATA INDIPENDENTE CHE NON PERCEPISCE CONTRIBUTI PUBBLICI COME PREVEDE LA LEGGE N° 250/90

SPED. IN ABB. POSTALE - DL 353/2003 CONV. L. 46/2004 ART. 1, C. 1

LA SICILIA



LASICILIA.it

Ragusa

MERCOLEDÌ 19 GENNAIO 2022 - ANNO 78 - N. 18 - € 1.50

QUOTIDIANO FONDATAO NEL 1945

COVID

**Altri quattro morti
ma «curva» in calo**

C. RICCOTTI LA ROCCA pag. II

COVID/2

**Aiello: «Ho il virus
ma ce la farò»**

NADIA D'AMATO pag. II

VITTORIA

**I concessionari
pronti per il Patto**

GIUSEPPE LA LOTA pag. VII

Morti altri 4 anziani, curva in assestamento

Emergenza Covid. A perdere la vita due donne (88 e 82 anni) di Giarratana e Ragusa che non si erano vaccinate oltre a un 82enne di Ragusa e a una modicana di 71 anni che invece avevano ricevuto entrambi le prime 2 dosi

➡ Intanto i contagi continuano a calare così come i ricoverati ma in quest'ultimo caso di una sola unità



È molto pesante il bilancio che viene fuori dagli ultimi bollettini Covid sulla provincia di Ragusa. L'ultimo riporta di 4 nuovi decessi di persone positive: si tratta di una donna di 88 anni di Giarratana, deceduta in casa, non vaccinata; mentre al Pronto Soccorso del Giovanni Paolo II di Ragusa sono decedute 3 persone: una donna di Ragusa di 82 anni non vaccinata, un uomo di Ragusa di 82 anni vaccinato con due dosi e una donna di Modica di 71 anni vaccinata con due dosi. Calano i contagi e i ricoveri anche se appena di una unità in quest'ultimo caso.



**Aiello: «Sono
positivo al covid
ma ce la farò
perché vaccinato»**

Primo Piano

Covid, in un giorno 4 morti i contagi di nuovo in calo scendono pure i ricoverati

Il bollettino. Decedute due donne (88 e 82 anni) di Giarratana e Ragusa non vaccinate; un 82enne di Ragusa e una 71enne di Modica con due dosi

CARMELO RICCOTTI LA ROCCA

Sette decessi di persone positive al Covid in due giorni. È molto pesante il bilancio che viene fuori dagli ultimi bollettini Covid sulla provincia di Ragusa. L'ultimo, relativo alle giornate tra lunedì e martedì mattina, riporta di 4 nuovi decessi di persone positive: si tratta di una donna di 88 anni di Giarratana, deceduta in casa, non vaccinata; mentre al Pronto Soccorso del Giovanni Paolo II di Ragusa sono decedute 3 persone: una donna di Ragusa di 82 anni non vaccinata, un uomo di Ragusa di 82 anni vaccinato con due dosi e una donna di Modica di 71 anni vaccinata con due dosi.

Salte quindi a 408 il numero delle persone residenti in provincia di Ragusa e risultate positive al Covid 19 decedute dall'inizio della pandemia. Ci sono però un paio di notizie confortanti che emergono dall'ultimo bollettino Covid: una è data dalla diminuzione - per il terzo giorno consecutivo - dei contagi, e l'altra dal calo, dopo diversi giorni di crescita, dei ricoveri. Per quanto riguarda la curva dei contagi, i positivi sono adesso, complessivamente, 7.972 (mentre ieri erano 8.022) e, di questi, 7.876 - cioè 45 in meno rispetto al bollettino del giorno precedente -, si trovano in isolamento domiciliare, 12 sono alla Rsa Covid Giovan Battista Odierna di Ragusa e 84 ricoverati in ospedale.

Drive-in, 996 test e ben 122 positivi



Nella giornata di lunedì, in provincia di Ragusa, i drive-in aperti per i tamponi rapidi erano 5: Giarratana, Comiso, Modica, Ragusa e Vittoria. In totale, in queste postazioni, sono stati eseguiti 996 test rapidi e sono stati riscontrati 122 positivi: 48 a Ragusa, 38 a Modica, 27 a Vittoria e 9 a Giarratana. Altri 114 soggetti positivi, invece, sempre in riferimento alla giornata del 17 gennaio, sono risultati dai 595 tamponi antigenici rapidi effettuati nelle strutture territoriali esterne della provincia.

C.R.L.R.

Ecco nel dettaglio il numero delle persone positive poste in isolamento domiciliare nei 12 comuni Ragusani, confrontato con il dato del giorno precedente: Acate 242 (+31), Chiaramonte Gulfi 255 (-44), Comiso 716 (-46), Giarratana 29 (+6), Ispica 225 (-7), Modica 1485 (+60), Monterosso Almo 17 (-3), Pozzallo 331(+5), Ragusa 1662 (-219), Santa Croce Camerina 2435 (-6), Scicli 719 (+35), Vittoria 1961 (+81).

Come anticipato diminuiscono, seppur di una sola unità, i ricoverati che passano da 85 (dato di ieri) a 84. Di questi 49 si trovano all'ospedale Giovanni Paolo II di Ragusa: 29 nel reparto di Malattie Infettive, 14 in Astanteria Covid e 6 in Terapia Intensiva (13 non sono residenti in provincia di Ragusa). All'ospedale Maggiore di Modica sono ricoverati 10 pazienti: tutti in Malattie Infettive (3 residenti fuori provincia). Mentre al Guzzardi di Vittoria sono 25: di cui 24 ricoverati in Medicina e 1 in Ostetricia (3 residenti fuori in provincia). Salgono a 28.475 (cioè 1571 in più rispetto al bollettino del giorno precedente) le persone residenti in provincia guarite dal Covid dall'inizio della pandemia. Per quanto riguarda il numero di tamponi effettuati dall'inizio dell'emergenza sanitaria: 244.957 sono i molecolari, 37.769 i sierologici, 591.487 i rapidi, per un totale di 874.213 test complessivi.

Dalla situazione Covid alla cam-



gna vaccinale che nella giornata di lunedì (ultimo aggiornamento disponibile) ha fatto registrare un bel balzo in avanti con 3244 somministrazioni di vaccino anti-Covid: 375 prime dosi, 422 richiami e 2447 terze dosi. Per quanto riguarda gli hub, sempre in riferimento alla giornata del 17 gennaio, 757 dosi di vaccino sono state somministrate in quello di contrada Beneventano a Modica, 332 a Scicli, 546 nel Centro Fieristico Emaia di Vittoria, 117 nell'hub dell'ex ospedale Civile e 383 nel nuovo hub del Centro Asi a Ragusa. Da sottoli-

neare anche 57 dosi somministrate nel Centro Vaccinale dell'Asp in contrada (in via Aldo Licitra a Ragusa). Per quanto concerne i medici di famiglia, invece, lunedì hanno somministrato 751 dosi di vaccino all'interno dei propri ambulatori e 29 a domicilio. Riguardo invece la campagna vaccinale per i più piccoli, sempre in riferimento al 17 gennaio, sono state inoculate 234 dosi di Pfizer pediatrico: 88 prime dosi e 146 richiami.

Per quanto concerne le terze dosi, alla data del 17 gennaio, ne sono state somministrate 116.071.

Aiello: «Sono positivo ma vaccinato, ce la farò perché ho ancora tantissimo da fare Metterò ordine nelle stanze della coscienza»

NADIA D'AMATO

VITTORIA. Il sindaco di Vittoria, Francesco Aiello, è positivo al Coronavirus. Lo ha comunicato lui stesso tramite la sua pagina Facebook. "Sono risultato positivo al Covid" ha scritto ieri mattina. "Quasi asintomatico. Sono vaccinato con terza dose e sono sereno. Informo chi sia stato con me negli ultimi giorni e mi ritiro in quarantena domestica. Lavoro da casa. Abbiate cura di voi". Lo stesso Aiello, in un post successivo, ha poi aggiunto: "Il Covid non mi fa paura. Alla fine, è arrivato. Era inevitabile, con la vita che conduco, che entrasse. Ma di una cosa sono certo: non è riuscito a entrare prima, quando non ero vaccinato. Se così fosse stato, probabilmente non avrei avuto speranze. La mia fiducia nella scienza mi ha tutelato e il Cielo ancora una volta mi ha protetto e aiutato. Ringrazio per averlo preso solo ora, che sono attrezzato a resistere, col vaccino. Per il rotto della cuffia, come altre volte. Anche ora ce la farò. Ne sono sicuro. Ho tante cose da fare. Per la mia famiglia, per la mia città, per i miei amici, per le idee in cui credo, per me stesso. Ne approfitterò per mettere un poco d'ordine nelle stanze della coscienza, nel rapporto col mondo esterno. Sarà alla fine utile anche questa esperienza. Difficile certo, ma ormai presente".

Intanto, anche se da casa, il primo cittadino ha voluto dire la sua sulla



La comunicazione. L'intervento sui social del primo cittadino di Vittoria, Francesco Aiello (nella foto a destra), dopo che è stata accertata la sua positività al Covid: «Sono vaccinato con terza dose e sono sereno. Informo chi sia stato con me negli ultimi giorni e mi ritiro in quarantena domestica. Lavoro da casa. Abbiate cura di voi».



SICUREZZA. «A Milano chiedono 100 vigili, e a noi quanti ne servirebbero con quello che sta succedendo?»

sicurezza in città e sull'ultima richiesta del sindaco di Milano che ha reclamato al governo nazionale l'autorizzazione ad assumere 500 vigili urbani per fare fronte all'emergenza sicurezza. "E Vittoria di quanti ne avrebbe di bisogno?" chiede Aiello. "L'emergenza non è finita - aggiunge - anzi direi che le cose tendono ad aggravarsi. Ma questo non è un problema che si possa affrontare con iniziative e richieste solitarie di questo o quell'altro sindaco. C'è in atto, in tutta Italia, un processo di sfaldamento delle istituzioni civili a fronte di pesanti incrudimenti dei comportamenti individuali e collettivi. Ciò forse a prescindere dal ruolo che esercitano (sempre) i gruppi di criminalità mafiosa, pur presente nei nostri territori. Vittoria è uscita umiliata e più debole dal lungo Commissariamento. Su 100 vigili Urbani che aveva, ne conta oggi appena una trentina. Ce ne vorrebbero subito, in campo, almeno una cinquantina e dunque occorre un provvedimento nazionale che renda possibile ai comuni e alle città in esposizione sul terreno della tutela della sicurezza, contro il degrado sociale che cerca rapidamente di impadronirsi dei territori, di potere contare sul potenziamento dei corpi di polizia locale. Questa è una istanza che dovrebbe trovare ampia condivisione in quanto la sicurezza urbana è un bene comune che il sistema democratico ha il dovere di difendere da tutte le aggressioni strumentali".

«Malattia e infortunio del professionista, la legge può essere migliorata»

➔ Anc Ragusa avanza una serie di proposte per rendere il testo più accessibile

MICHELE FARINACCIO

“L'estensione della tipologia di adempimenti che possono essere oggetto di sospensione, includendo anche quelli extra tributari e civilistici, nonché tutti gli adempimenti nei confronti della Pubblica amministrazione, ma anche l'adozione di misure volte ad agevolare sul piano pratico l'applicazione delle disposizioni”. Sono queste le proposte avanzate anche da Anc Ragusa rispetto ai miglioramenti da apportare alla recente normativa che disciplina la sospensione della decorrenza dei termini degli adempimenti in caso di malattia e infortunio del professionista. Una battaglia che ha visto la realtà iblea supportare il livello nazionale da sempre impegnato per il riconoscimento del diritto del professionista a potersi curare senza dovere subire conseguenze di alcun tipo.

“Proprio lunedì – afferma il presidente di Anc Ragusa, Rosa Anna Paolino – c'è stata la presentazione dei contenuti della normativa così com'è a palazzo Giustiniani, nella sala Zucca-



Proposte. L'Associazione nazionale commercialisti di Ragusa ha avanzato una serie di proposte migliorative riguardanti la norma che tutela il professionista in caso di malattia o infortunio dello stesso.

ri, appuntamento a cui ha preso parte il nostro presidente nazionale Marco Cuchel. Ed è stato quest'ultimo ad esprimere soddisfazione per il fatto che il lavoro svolto da Anc in tutti questi anni abbia adesso ottenuto un pubblico riconoscimento, esprimendo gratitudine a quanto hanno creduto in questa battaglia e hanno permesso al Paese di potere finalmente contare su una legge di civiltà e di buon senso. Allo stesso tempo, però, il presidente Cuchel, e noi siamo assolutamente sulla stessa lunghezza d'onda, riteniamo che questa norma debba costituire il punto di partenza e non di arrivo

visto e considerato che ci sono numerosi aspetti che possono e devono essere migliorati per far sì che la tutela dei professionisti che si ammalano o che si infortunano gravemente sia garantita concretamente e pienamente, e non rischi di limitarsi a una sola enunciazione di principio. Da qui la necessità di presentare le proposte che si prefiggono di affinare ed implementare i contenuti della norma affinché gli stessi possano trovare applicazione nei riguardi di tutti i professionisti. E tutto ciò in virtù del fatto che stiamo parlando di un diritto universale quale quello alla salute”.



«Controllo green pass siamo perplessi»

Giovanni Riso, presidente nazionale della Federazione Italia tabaccai, si è espresso con perplessità in merito alla possibilità che le tabaccherie siano inserite nella lista delle attività commerciali in cui, dal 1° febbraio, sarà richiesto il green pass. "Nelle tabaccherie italiane entrano ogni giorno 13 milioni di persone, circa 250 per ogni rivendita - dice - Sarà un problema controllare il green pass ad ogni cliente, per questo speriamo che il Governo ci ripensi". "Tutti ricordiamo che le tabaccherie sono sempre rimaste aperte pure nel pieno lockdown, perché offrono servizi essenziali per i cittadini, anche per pagamenti, ricariche, marche, valori e servizi amministrativi. Imporre il green pass per entrare nelle 50 mila tabaccherie italiane sarebbe una complicazione ulteriore", conclude Riso.

ALESSIA CATAUDELLA

Vittoria e i fondi Pnrr per la crescita

Due Patti con un obiettivo comune



➤ I concessionari ortofrutticoli a confronto con categorie e Op

➤ Zarba: «I tempi sono stretti e dobbiamo cercare di accelerare per il bene della città»

GIUSEPPE LA LOTA

VITTORIA. Due "Patti" e un obiettivo da raggiungere: fondi Pnrr per lo sviluppo del territorio. Amministrazione comunale e concessionari ortofrutticoli si dividono (e non è la prima volta) sull'opportunità rappresentata dall'ingresso in Italmercati, ma guardano la stessa meta. Le strade per collaborare non ci sono più, perché come dice Giuseppe Zarba, presidente del-

l'Associazione concessionari, "sono in corso due battaglie: quella dell'orgoglio e quella dello scopo". Il sindaco Francesco Aiello va avanti con il Patto territoriale formato dai comuni di Vittoria, Acate, Comiso, Santa Croce Camerina e Pozzallo; Giuseppe Zarba prosegue con l'altro Patto composto dalle associazioni di categoria e dalle Organizzazioni dei produttori: Op GisaCoop, Albani Op, Op Eccellenze di Sicilia, Op Vittoria Tomatoes, Op Ita-

lo'SFarmer, Ugl-Utl Ragusa, Cia - Vittoria, Concooperative Ragusa, Confagricoltura Ragusa, Op Natura Sicula, Ioppi Agricola Op srl, AscoMed, Sicilyegin sas Soc agr, M.d.a. - Vittoria. Manca Coldiretti, che per l'adesione aspetta il nulla osta da Roma.

"Due Patti che devono crescere insieme per il bene del territorio - ribadisce Zarba - abbiamo tempi stretti, dobbiamo accelerare, purtroppo il mondo imprenditoriale ha velocità

diverse da quella dei Comuni". L'ingresso in Italmercati appare sempre più lontano. "Abbiamo anche precisato - ha detto Zarba - che le scelte di questa amministrazione comunale vanno verso altri fronti e da questo punto di vista, anche se noi abbiamo ribadito in diverse occasioni la nostra idea di non abbandonare il progetto, spetta comunque all'amministrazione prendersi le responsabilità politiche in merito. Visti i tempi ristretti, che non ci permettono di aprire una diatriba con l'amministrazione sul fronte Vittoria Mercati come ente gestore, condizione necessaria per accedere a Italmercati, abbiamo deciso di convergere verso un obiettivo unico, ovvero il recupero dei fondi Pnrr da altri contenitori che il comune nella persona del sindaco, nella riunione dello scorso 10 gennaio ci ha garantito di riuscire ad intercettare".

I concessionari, raggiunta l'intesa sul Patto all'unanimità, chiedono inoltre che il progetto "Cedisco light", già approvato dall'amministrazione, "prenda il via immediatamente, che il progetto sulla viabilità provvisoria sia immediatamente visto dall'amministrazione per proseguire i lavori al più presto. Per quanto riguarda il progetto mercuriale 2.0 -conclude Zarba - chiediamo un tavolo tecnico con le organizzazioni di produttori, le associazioni di categoria e l'amministrazione comunale".



Due momenti della riunione promossa dai concessionari del mercato

Vinciguerra si dice pronto a farsi da parte

VITTORIA. g.l.l.) Stasera Consiglio comunale con probabile colpo di scena. Sarà preannunciato nel corso della conferenza stampa del gruppo di destra. L'ultima assise presieduta dal presidente Alfredo Vinciguerra. Egli inserirà all'ordine del giorno il punto per votare l'annullamento in autotutela della delibera della sua elezione e spianerà la strada alla maggioranza per l'elezione di Concetta Fiore. Rinviato il giuramento del sindaco Aiello perché risultato positivo al Covid. L'altro argomento oggetto dei lavori d'aula, di cui si fa carico la consigliere Valeria Zorzi, è l'ennesimo furto avvenuto negli uffici Anagrafe di via Bixio. "L'ufficio non è stato adeguatamente potenziato" scrive Zorzi.